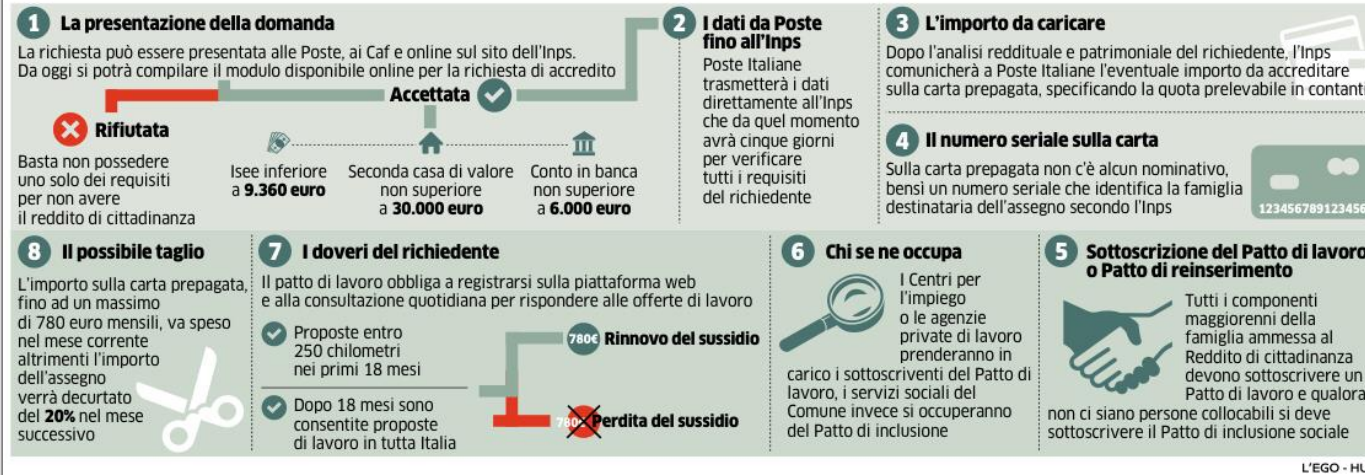


## Come ottenerlo



## Come funziona

## L'importo caricato su una card



Da oggi è effettivamente possibile mandare le domande per avere il reddito o la pensione di cittadinanza (quest'ultima quando tutti i componenti della famiglia hanno più di 67 anni). Ma solo se si è già in grado di compilare tutto da soli e consegnare alle Poste, oppure di inserire direttamente sul sito Inps (in quest'ultimo caso, tuttavia, bisogna essere in possesso dello Spid, la chiave di identità digitale).

Dopo tutte le verifiche l'Inps comunicherà a Poste Italiane chi è in possesso dei requisiti necessari: così verrà caricato l'importo sulla carta prepagata. Su quest'ultima ci sarà un numero seriale per identificare la famiglia, non un nominativo. Ad aprile i soldi non saranno incassati: le prime card sono attese infatti per la metà del mese prossimo. Chi presenterà la domanda per il reddito di cittadinanza tra il 6 e il 31 marzo avrà una risposta dall'Inps tra il 26 e il 30 aprile: se la domanda sarà accolta, a maggio partirà il pagamento. Lo ha spiegato ieri la Consulta dei Caf.

Chi presenta la domanda deve attendere la comunicazione Inps, poi in caso di accoglimento - quella delle Poste per il ritiro della carta con il pin.

Ma non finisce qui. Perché chi ottiene il reddito deve dare la "Did": ovvero la disponibilità immediata al lavoro entro trenta giorni dall'accoglimento della domanda. Esclusi da questa tappa i minori, i beneficiari della pensione di cittadinanza, i soggetti con più di 65 anni, quelli già occupati o che frequentano un regolare corso di studi o con delle disabilità dettagliate sul sito dell'Inps.

Come questo accadrà, è tutto da vedere concretamente, anche perché è sì alleggerita la figura dei "navigatori" (per guidare verso il lavoro), ma pure su questo le cose si stanno complicando. M.LUA.

# Reddito di cittadinanza, oggi il via I Caf: non venite, non siamo pronti

**Il caso.** Si possono presentare le domande ma i sindacati invitano ad attendere qualche giorno «Appena arrivato il programma informatico e il personale va formato». Le Poste: da noi tutto ok

## MARILENA LUALDI

Reddito di cittadinanza, oggi si parte. Anzi no. Perché a Como i software nei Caf sono arrivati in extremis e il personale va formato. E così, mentre le Poste si dichiarano pronte già oggi ad accogliere le domande, i sindacati lanciano l'appello: non venite da noi, se non per calcolare l'Isee.

Insomma è sconsigliabile per i comaschi (oltre 11mila le famiglie che si calcolano potenziali beneficiarie del reddito) presentarsi in massa ai Caf dove si fa assistenza nella compilazione. Inoltre è bene chiarire che il

contributo (di massimo 780 euro) non arriverà ad aprile ma, se tutto andrà bene, a maggio. Molti ricevono il reddito di inclusione, potranno contare almeno su quello.

Ma che cosa accadrà dunque oggi nei Caf? Che cosa si potrà concretamente fare per chi ha intenzione di chiedere il beneficio? Sicuramente il calcolo dell'Isee, una delle condizioni fondamentali per accedere: ne occorre uno inferiore a 9.360 euro, non

ché un patrimonio immobiliare (diverso dalla casa di abitazione) definito ai fine Isee non sopra i 30mila euro. Questi sono i

principali requisiti, perché poi entrano altri calcoli e condizioni. Poste Italia confermano che accoglierà già oggi le domande, inoltrandole per via telematica all'Inps. Si è parlato di una gestione in ordine alfabetico, in base all'iniziale del cognome, e la società l'ha confermato: ma che si tratta di un suggerimento, non di un'imposizione (nessuno verrà respinto). Bisogna ribadire che Poste Italia non entra nel merito della verifica dei requisiti patrimoniali richiesti, non può dare informazioni sull'esito della pratica e non si occupa della sussistenza e della permanenza dei requisiti di legge.

Dal canto suo **Salvatore Monteduro**, segretario della Uil del Lario, sconsiglia apertamente ai comaschi di presentar-

si oggi al Caf, se non per chiedere informazioni: «Il software su cui caricare la pratica è stato messo a disposizione ieri e solo venerdì verrà formato il personale per usarlo. Inoltre non bisogna farsi illusioni. Ci vorrà del tempo, fino a maggio non sarà possibile ritirare con l'apposita card il reddito di cittadinanza».

## I timori dei sindacati

La Cgil di Como, spiega il segretario **Giacomo Licata**, si è organizzata direttamente per settimana prossima. Da oggi si raccoglieranno telefonicamente gli appuntamenti: «Il numero da contattare per il Caf Cgil è 031276451, così si potrà prenotare. Poi, continueremo a calcolare l'Isee. Nel mese di febbraio ne abbiamo fatti 484 in più ri-

spetto al febbraio dello scorso anno, il 20% di pratiche in più».

## Si parte con il freno a mano

Anche alla Cisl dei Laghi non si parte subito: «Oggi e domani in Lombardia testiamo un programma per la redazione delle domande e l'invio telematico - spiega il reggente **Francesco Diomaiuta** - I primi giorni con i funzionari valuteremo l'afflusso intanto consegnando le domande e spiegando il funzionamento della misura. Testato il programma si parte con l'inserimento telematico». Insomma, gli operatori sono abilitati, ma bisogna anche capire l'impatto delle richieste, in termini numerici. Pronti, se necessario, a rivedere il modello organizzativo.

LA PROVINCIA  
MERCOLEDI 6 MARZO 2019